

LA NOTIZIA

*Resta l'obbligo
negli ospedali
e nelle Rsa*

Eccezione per mezzi pubblici, cinema e spettacoli all'interno
**Arriva lo stop alle mascherine
al chiuso dal primo maggio**

MILANO - Dal 1 maggio non si dovranno più indossare le mascherine al chiuso, salvo alcune eccezioni per mezzi di trasporto, cinema e spettacoli al chiuso, dove l'obbligo di indossare Ffp2 resterà in vigore fino al 15 giugno. Lo ha chiarito il sottosegretario alla Salute **Andrea Costa**, sottolineando come "senza distinzione tra pubblico e privato, la mascherina sarà solo fortemente raccomandata". Questo, in sintesi, il contenuto dell'ordinanza del ministro della Salute **Roberto Speranza**, che ricalca un emendamento approvato dal Parlamento al decreto in via di conversione in legge. "Sono personalmente soddisfatto - ha detto Speranza - . L'inizio di questa fase nuova è coerente con la responsa-

bilità dimostrata dagli italiani che hanno imparato a convivere con il virus con grande consapevolezza. È un atteso messaggio di fiducia per i cittadini". Nei luoghi di lavoro e negli uffici valgono i protocolli condivisi con Confindustria e sindacati e già in vigore. È consigliata "la necessità di proteggere naso e bocca" ma non c'è l'obbligo di indossare la mascherina, a meno di accordi aziendali differenti. Nei cinema e negli stadi, invece, fino al 15 giugno si potrà accedere solo indossando il Dpi. E lo stesso vale per teatri, sale da concerto al chiuso, locali dove si suona musica dal vivo, eventi e competizione sportive indoor. Unica eccezione, per le discoteche dove si potrà entrare "a volto scoperto". Sempre fino

a metà giugno, invece, bisognerà indossare la mascherina sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza e sul trasporto pubblico locale. Obbligo di mascherina prolungato fino a metà giugno per "i lavoratori, gli utenti e i visitatori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, ivi incluse le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistite (Rsa), gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali", conclude Speranza. Una decisione, quella di prolungare l'obbligo di mascherina, all'insegna della cautela, dato che la pandemia, pur avendo rallentato, è lontana dall'essere cessata. Nelle ultime 24 ore i

nuovi casi di positività al Covid sono stati 69.204 e 131 i morti. Il tasso di positività si è attestato al 15,7%, in calo dello 0,2% rispetto a ieri. In lieve flessione anche i ricoveri: i letti occupati in terapia intensiva sono 12 in meno di ieri e quelli nei reparti ordinari sono 79 in meno. Un calo incoraggiante, ma non sufficiente ad abbandonare le cautele degli ultimi mesi e a rinunciare alle mascherine per **Gimbe**.

© 2022 L'ESPRESSO



Peso:20%